

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

SERVIZIO 3


“PIANIFICAZIONE, REGOLAZIONE ED USO DELLE ACQUE”

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO** lo statuto della Regione Siciliana approvato con Decreto Legislativo 15/05/1946 n. 455 convertito con Legge Costituzionale 26/02/1948 n. 2;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 30/07/1950 n. 878 (Norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di opere pubbliche) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTE** le norme legislative e regolamentari sull'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato;
- VISTI** il Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici) e successive modifiche e integrazioni nonché il Regio Decreto 14/08/1920 n. 1285 (Approvazione del regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche);
- VISTA** la Legge Regionale 08/07/1977 n. 47 (Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA** la Legge Regionale 18/04/1981 n. 67 disciplinata dall'articolo 6 della Legge Regionale 24/08/1993 n. 24 (Riscossione dei tributi e di altre entrate e norme relative alle tasse sulle concessioni governative regionali), di recepimento del Decreto Legislativo 22/06/1991 n. 230;
- VISTO** il Decreto Legislativo 2 luglio 1993, n. 275 (Riordino in materia di concessione di acque pubbliche) recepito con Legge Regionale 15 marzo 1994 n. 5;
- VISTA** la Legge 05/01/1994 n. 36 (Disposizioni in materia di risorse idriche) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica 18/02/1999 n. 238 recante disposizioni per l'attuazione di disposizioni in materia di risorse idriche;
- VISTO** il Decreto Legislativo 11/05/1999 n. 152 recante disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento;
- VISTA** la Legge Regionale 15/05/2000, n. 10 recante norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana;
- VISTO** il Decreto Legislativo 03/04/2006 n. 152 (Norme in materia ambientale);
- VISTA** la Legge Regionale 16/12/2008 n. 19 (Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il regolamento di attuazione del titolo II della Legge Regionale 16/12/2008 n. 19 emanato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana 05/12/2009 n. 12;
- VISTO** il protocollo di legalità stipulato in data 23/05/2011 tra l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, le Prefetture delle province siciliane e Confindustria Sicilia;
- VISTO** il Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136) e successive modifiche e integrazioni;



- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 20/04/2012 n. 167/Serv.5°/S.G. (Approvazione del nuovo Piano Regolatore Generale degli Acquedotti della Regione Siciliana);
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 14/06/2016 n. 12 (Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni);
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti n. 1714/DAR del 27/11/2017 del con il quale sono stati aggiornati i "Canoni demaniali unitari relativi all'uso di acqua pubblica e relativi importi minimi per ciascuna tipologia d'uso", per l'anno 2018;
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti 18/07/2016 n. 1065 con il quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Dragotta l'incarico di Dirigente responsabile del Servizio 3 "Pianificazione, regolazione ed uso delle acque", con la medesima decorrenza;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 04/01/2018 n. 8 con il quale è stato conferito all'ing. Salvatore Cocina l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità;
- VISTA** la Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 19 (Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2018);
- VISTA** l'istanza, assunta in data 07/08/2000 al protocollo n. 24179 dell'Ufficio del Genio Civile di Messina, corredata di progetto a firma Ing. Basilio Sanseverino, con la quale la ditta Sanseverino Marcello nato a [REDACTED] il [REDACTED] C.F. [REDACTED] ivi residente in via [REDACTED] e Sanseverino Elio nato a [REDACTED] il [REDACTED] C.F. [REDACTED] residente ad [REDACTED] in via [REDACTED], ha chiesto la concessione preferenziale per la derivazione di l/s 0,50 di acqua dal pozzo sito in località Ponte Vecchio fg. 16 part. 48 del comune di Caronia, per l'irrigazione di una superficie di ha 1.09.05;
- VISTO** il parere n. 88653/ME 2994 del 28/10/2010 reso dal Dipartimento Infrastrutture Mobilità e Trasporti, ai sensi dell'art. 3 del Decreto Legislativo 12 luglio 1993 n. 275, di compatibilità della utilizzazione con le previsioni del Piano di tutela;
- VISTA** la relazione di compiuta istruttoria prot. n. 84961 del 02/03/2012 con la quale l'Ufficio del Genio Civile di Messina, preso atto che non furono prodotte opposizioni né domande concorrenti e, avuto riguardo alle condizioni locali, alle utenze preesistenti e alla tipologia di derivazione richiesta, esprime il parere che possa assentirsi alla ditta richiedente di derivare dal pozzo sito in località Ponte Vecchio fg. 16 part. 48 del comune di Caronia, oggetto dell'istanza, moduli 0,0050 pari a l/s 0,50 di acqua per complessivi metri cubi 7.949 annui, da prelevare nel periodo compreso dal 1 maggio al 31 ottobre di ogni anno, per uso irriguo;
- CONSIDERATO** che può condividersi il citato parere di compiuta istruttoria dell'Ufficio del Genio Civile di Messina e pertanto può concedersi alla ditta istante la concessione a derivare acqua dalla fonte sopra citata in aderenza con le conclusioni istruttorie dello stesso ufficio del Genio Civile;
- VISTO** il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione, redatto in conformità a quanto previsto dal Regio decreto 14/08/1920 n. 1285, sottoscritto dalla ditta istante presso l'Ufficio del Genio Civile di Messina in data 18/03/2013 dove è stato registrato al n. 14125 di repertorio, e che costituisce parte integrante del presente Decreto;
- VISTA** l'appendice al disciplinare n. 14125 di repertorio che ne sostituisce gli artt. nn. 9 e 10, sottoscritto dalla ditta istante presso l'Ufficio del Genio Civile di Messina in data 14/07/2017, e che costituisce parte integrante del presente Decreto;
- CONSIDERATO** che, con riferimento agli adempimenti previsti dal Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159 e successive modifiche e integrazioni, questo Dipartimento ha richiesto alla competente Prefettura il rilascio della "comunicazione antimafia" ai sensi dell'art. 84 dello stesso Decreto Legislativo;
- CONSIDERATO** che la Prefettura di Messina non ha dato risposta entro il termine di trenta giorni previsto dal comma 4 dell'art. 88 del Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159 e che, conseguentemente, come previsto dal comma 4-bis dello stesso art. 88 ha proceduto, in assenza della comunicazione



antimafia, previa acquisizione dell'autocertificazione di cui all'art. 89 del citato Decreto Legislativo;

CONSIDERATO che qualora dovessero successivamente pervenire dalla Prefettura di Messina comunicazioni attestanti la sussistenza, a carico della ditta istante, di una delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67 del Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159, questo Dipartimento provvederà immediatamente alla revoca del presente Decreto;

RITENUTO di assentire alla ditta istante, ai sensi del "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici" approvato con Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 e successive modifiche e integrazioni, la concessione come sopra richiesta;

DECRETA

Art. 1 Entro i limiti della disponibilità idrica, fatti salvi i diritti di terzi, è concesso, ai sensi del testo Unico di cui al Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 e successive modifiche e integrazioni, alla ditta Sanseverino Marcello nato a Acquadolci il 13/11/1970 C.F. SNSMCL70S13M211Q e Sanseverino Elio nato a San Fratello il 24/08/1967 C.F. SNSLEI67M24H850S, di derivare moduli 0,0050 pari a l/s 0,50 e per complessivi metri cubi 7.949 annui di acqua dal pozzo sito in località Ponte Vecchio fg. 16 part. 48 del comune di Caronia, da prelevare nel periodo compreso dal 1 maggio al 31 ottobre di ogni anno, per uso irriguo;

Art. 2 La concessione è accordata per anni quaranta successivi e continui decorrenti dalla data del presente Decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione in premessa citato che al presente si allega costituendone parte integrante e alle condizioni di cui all'art. 17 del Regio Decreto 14/08/1920 n. 1285 che qui si intendono integralmente riportate.

In particolare, come previsto dall'art. 35 del Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775, il concessionario corrisponderà alle finanze della Regione Siciliana, di anno in anno anticipatamente, il canone demaniale che per l'anno in corso viene quantizzato in € 38,16 (*euro trentotto/16*), canone triplicato ai sensi dell'art. 12-bis comma 4 del Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775.

Per gli anni successivi, l'importo del canone annuo, aggiornato da questo Dipartimento a seguito della pubblicazione periodica, a cura del Ministero dell'Economia - Dipartimento del Tesoro, dei tassi di inflazione programmata (T.I.P.), potrà essere desunto dalle tabelle pubblicate sui siti on line di questo Dipartimento e degli Uffici del Genio Civile.

Il canone sarà dovuto anche se il concessionario non potrà o non vorrà fare uso in tutto o in parte della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi del penultimo comma dell'art. 55 del R.D. 11/12/1933 n. 1775.

Art. 3 L'introito delle somme di cui al precedente art. 2 sarà imputato sul capitolo 2602 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio della Regione Siciliana per il corrente esercizio finanziario e ai capitoli corrispondenti per gli esercizi futuri.

Art. 4 Con il presente Decreto, per l'esercizio finanziario 2018, per il capitolo 2602 capo 16 (3010301003), sono accertati € 38,16 (*euro trentotto/16*).

Art. 5 Con il presente Decreto è accertato sul capitolo 2602 capo 16 (3010301003), a far data dall'esercizio finanziario 2019 e fino all'esercizio finanziario 2058, l'importo complessivo di € 1.526,40 (*euro millecinquecentoventisei/40*) da corrispondere in canoni annuali anticipati, i cui importi verranno determinati con le modalità sopra specificate.

Art. 6 Il presente Decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, in ossequio all'art. 68 della L. R. 12 agosto 2014, n. 21 e come modificato dall'art. 98, comma 6, della L. R. 7 maggio 2015, n. 9.

Art. 7 Il presente Decreto sarà quindi trasmesso alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità per il visto di competenza.

Art. 8 Dopo l'avvenuta registrazione da parte della Ragioneria Centrale, il presente Decreto sarà trasmesso al Dirigente del Servizio "Ufficio del Genio Civile di Messina" che resta incaricato della sua esecuzione con onere di notifica ai soggetti interessati e pubblicazione per estratto sulla G.U.R.S.

Art. 9 Il presente Decreto acquisterà efficacia solo a seguito dell'esito positivo del controllo da parte della Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità.

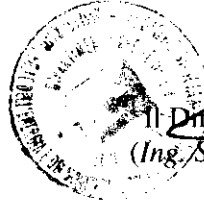
Art. 10 Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso, nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente, da chiunque vi abbia interesse.

Palermo li **22 FEB 2018**



Il Funzionario Direttivo
(arch. *Giulio Sannasardo*)

Il Dirigente del Servizio 3
(ing. *Giuseppe Diabotta*)



Il Dirigente Generale
(Ing. *Salvatore Cocina*)

Regione Siciliana
Assessorato Reg. Infrastrutture e Mobilità
Dipartimento Regionale Tecnico
Ufficio del Genio Civile



DISCIPLINARE

Repertorio N. 14125

Disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione della derivazione di acqua dal pozzo trivellato ad uso irriguo in località Ponte Vecchio del Comune di Caronia, foglio 16 particella 48 , chiesta con istanza in data 07.08.2000 dalla ditta: Sanseverino Marcello, nato a [REDACTED] (c. f. [REDACTED] e Sanseverino Elio nato a San Fratello il [REDACTED] c.f. [REDACTED] e residente in [REDACTED] Via [REDACTED]

ARTICOLO 1

QUANTITA' ED USO DELL'ACQUA DA DERIVARE

La quantità d'acqua da derivare dal pozzo sito nella particella n° 48 del foglio di mappa n° 16 del Comune di Caronia, in località Ponte Vecchio , è fissata in misura non superiore a moduli 0,0050 pari a l/sec. 0,50 corrispondenti a mc.7.949 da prelevare nel periodo 1 Maggio- 31 Ottobre di ogni anno , per l'irrigazione dei terreni propri attivati ad agrumeto

ARTICOLO 2

SUPERFICIE DA IRRIGARE

La superficie da irrigare è di complessivi Ha 1.09.05. Le particelle da irrigare sono quelle segnate sulla planimetria di progetto a firma dell'ing. Sanseverino Basilio che fanno parte integrante del presente disciplinare e precisamente sono: 48-237-238-46-47-239-272-276-274 del fg. 16



ARTICOLO 3

LUOGO E MODO DI PRESA DELL'ACQUA

Le opere di presa dell'acqua risultano realizzate in località Ponte Vecchio del Comune di Caronia , foglio 16 particella 48. Esse consistono in: realizzazione di un pozzo trivellato del diametro di cm. 25 spinto alla profondità di m. 52,00 con livello statico a m. 22,00 ed un pozzo a cielo aperto scavato manualmente ha una profondità di ml. 16,80 e un diametro di circa 3,10. L'acqua di detto pozzo viene usata in ausilio a quella del pozzo trivellato.

Tali opere sono state attuate in conformità al progetto a firma dell'ing. Sanseverino Basilio che fanno parte integrante del presente disciplinare.

ARTICOLO 4

REGOLAZIONE DELLA PORTATA

Sotto pena di decadenza della concessione e dell'applicazione delle sanzioni di legge è fatto obbligo alla ditta concessionaria di limitare l'uso dell'acqua alla quantità sopra stabilita e di non estendere l'irrigazione oltre la superficie suindicata.

L'Ufficio del Genio Civile ha facoltà di procedere in ogni tempo ed a spese della ditta concessionaria alle operazioni tecniche occorrenti per accertare l'adempimento di quanto sopra, regolare l'utenza stabilendo strumenti limitatori della portata .

ARTICOLO 5

DISPOSITIVI PER LA MISURAZIONE

DELLE PORTATE E DEI VOLUMI



E' stato installato a cura e spese del concessionario della derivazione idoneo dispositivo per la misurazione della portata e dei volumi in corrispondenza delle opere di presa come da progetto al fine di conseguire una precisa conoscenza degli utilizzi e delle residue disponibilità d'acqua sul territorio interessato. Esso consiste in un contatore volumetrico di marca MSD con matricola n. 11SD037492L che la ditta dovrà mantenere in regolare stato di funzionamento. La ditta concessionaria dovrà impegnarsi a consentire, anche senza preavviso, che rappresentanti dell'Ufficio del Genio Civile di Messina effettuino visite di controllo e sorveglianza delle apparecchiature installate. Qualora le apparecchiature di misura fossero sigillate, per disposizione dell'Ente concedente la derivazione, deve essere riservato all'Ufficio del Genio Civile il diritto di rimuovere tali sigilli, dandone immediata comunicazione all'Ente che li ha apposti per l'esecuzione delle necessarie verifiche.

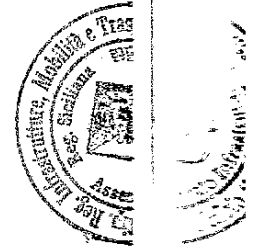
La lettura dei volumi dovrà essere comunicata dalla ditta concessionaria annualmente all'Autorità concedente Ufficio del Genio Civile di Messina.

La taratura della strumentazione, che dovrà essere effettuata da ditta specializzata, dovrà avvenire ogni qualvolta l'Ufficio del Genio Civile di Messina, al quale le relative certificazioni dovranno essere inviate, lo riterrà necessario.

ARTICOLO 6

GARANZIE DA OSSERVARSI

Saranno a carico della ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili sia per la difesa della proprietà e della tutela della qualità e del buon regime



idraulico a garantire l'equilibrio della capacità dell'acquifero, in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno delle dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori quanto se venga accertato in seguito.

ARTICOLO 7

CONDIZIONI PARTICOLARI

CUI DOVRA' SODDISFARE LA DERIVAZIONE

La concessione di cui trattasi viene fatta senza pregiudizio delle concessioni preesistenti e dei diritti dei terzi già riconosciuti o che ancora fossero da riconoscere e, pertanto, l'Amministrazione concedente si dichiara estranea ad ogni eventuale litigio e molestia che per il fatto della concessione stessa potrà insorgere e non garantisce la quantità d'acqua concessa, la quale potrà ridursi ed anche venir meno del tutto per quelle disposizioni di carattere cautelare atte a garantire l'equilibrio tra il prelievo e la capacità di ricarica naturale dell'acquifero, ad evitare pericoli di intrusione di acque salate o inquinate e per quant'altro sia utile in funzione del controllo per il miglior regime delle acque, per i fatti pregiudizievoli esistenti, per carenza idrica, nonché per assicurare nei corsi d'acqua, il minimo deflusso costante vitale, ove definito, delle esigenze di tutela della qualità e dell'equilibrio stagionale del corpo idrico, delle opportunità di risparmio, riutilizzo e riciclo della risorsa, senza che perciò la ditta concessionaria abbia alcun diritto a richiedere verso la Regione, indennizzi di sorta per opere eseguite, spese sostenute per perdite di colture e per quanto altro possa dipendere da ogni incompatibilità della concessione che viene, quindi, fatta a totale rischio della ditta concessionaria. La concessione non può essere ceduta ne in tutto ne in parte senza il nulla osta dell'Amministrazione concedente.



ARTICOLO 8

DURATA DELLA CONCESSIONE

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata per un periodo di **anni quaranta**, successivi e continui, decorrenti dalla data del decreto di concessione. Qualora al termine della concessione persistano i fini della derivazione, le disposizioni cautelari atte a garantire l'equilibrio tra il prelievo e la capacità di ricarica naturale dell'acquifero e ad evitare pericoli di intrusione di acque salate, non ostino superiori ragioni di pubblico interesse e non risulti possibile soddisfare la domanda d'acqua attraverso le strutture consortili già operanti nel territorio, essa sarà rinnovata, con riguardo all'effettivo fabbisogno della superficie da irrigare, dei tipi di colture praticate anche a rotazione, dei relativi consumi medi e dei metodi di irrigazione. In mancanza di rinnovazione, come nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, la Regione ha il diritto di ritenere senza compenso le opere costruite o di obbligare il concessionario a rimuoverle e ad eseguire a proprie spese i lavori per il ripristino dei luoghi, nella condizione richiesta dal pubblico interesse

ARTICOLO 9

CANONE

La ditta concessionaria, corrisponderà alle finanze della Regione Sicilia, di anno in anno anticipatamente, a decorrere dalla data del decreto di concessione, l'annuo canone di € 11,85 =(euro undici/85) ai sensi della L.R. 16/04/2003 n° 4 art. 15, e successivi aggiornamenti salvo modifiche. Il versamento dovrà essere effettuato anche se non possa o non voglia fare





uso, in tutto o in parte, della concessione salvo il diritto di rinuncia ai sensi del penultimo comma dell'art. 55 del T.U. n. 1775/1933

ARTICOLO 10

PAGAMENTI E DEPOSITI

All'atto della firma del presente disciplinare, la ditta concessionaria ha dimostrato con la produzione delle regolari quietanze di avere effettuato :

- 1) il versamento della somma di € 31,00= (euro trentauno/00), quale contributo Servizio Idrografico-1/40 di canone, previsto dal 2° comma dell'art. 7 del T.U. n° 1775/1933, da imputarsi sul Capo VII Cap. 2739, giusta quietanza n°0162 del rilasciata da Poste Italiane ;
- 2) il versamento della somma di € 5,17 (cinque/17) sul c/c n° 17770900 intestato alla Cassa Provinciale del Banco di Sicilia-Palermo giusta attestazione di versamento n. 0086 in data 23.02.2012 dell'Ufficio Postale, quale tassa di CC.GG. di cui alla Legge Regionale 18/04/1981, n° 67;
- 3)il versamento della somma di € 100,00, presso il Servizio Cassa Regionale del BdS di Messina, da imputarsi sul Capo 18 Cap. 4361, per spese di sorveglianza, prove di portata e quant'altro dipendenti dal rilascio della concessione, ai sensi dell'art. 17 del T.U. n° 1775/1933, giusta fattura del versamento del 23.02.2012 rilasciata da Unicredit Sant'Agata di Militello
- 4) il versamento della somma di euro 11,61 per canoni anno 2012 in data 23.02.2012;
- 5)il versamento di euro 7,02 ad integrazione pagamento canoni anni precedenti.
- 6)il versamento della somma di euro 11,85 per canoni anno 2013 in data 07.03.2012



ARTICOLO 11

RICHIAMO A LEGGI E REGOLAMENTI

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare, la ditta concessionaria è tenuta alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni del R.D. 11/12/1933, n. 1775 e delle relative norme regolamentari nonché di tutte le disposizioni legislative e delle relative norme regolamentari intervenute successivamente concernenti il buon regime delle acque pubbliche, l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica.

ARTICOLO 12

DOMICILIO LEGALE

Per ogni effetto di Legge, la Ditta concessionaria elegge il proprio domicilio presso la Casa Comunale di Caronia nel cui territorio ricadono le opere di presa .

ARTICOLO 13

CLAUSOLA IGIENICO SANITARIA

La concessione regolata dal presente disciplinare potrà per motivi igienico sanitari essere revocata in qualsiasi momento, senza preavviso alcuno e senza che la ditta concessionaria abbia nulla a pretendere dall'Amministrazione per risarcimento danni.

La ditta concessionaria resta obbligata a fare eseguire a proprie spese dal L.I.P./ASP (laboratorio igiene e profilassi) competente per territorio le analisi chimico-batterologiche delle acque derivate ogni qualvolta l'Amministrazione lo riterrà opportuno a tutela della falda interessata e della salute pubblica.

ARTICOLO 14

CLAUSOLA DI SOLIDARIETA'

La concessione che forma oggetto del presente disciplinare è fatta in solido ai Signori: Sanseverino Marcello, nato a [REDACTED] Il [REDACTED] (c. f. [REDACTED] e Sanseverino Elio nato a San Fratello il [REDACTED] c.f. [REDACTED]. Conseguentemente qualora una delle parti venga meno agli obblighi inerenti alla concessione, l'altra sarà obbligata ad ottemperarvi, restando autorizzata (a proseguire i lavori e) ad esercitare la concessione con tutti gli oneri relativi.

Sanseverino Marcello
.....
[Signature]
.....
[Signature]
.....

Il sottoscritto Dirigente Coordinatore Ing. Giuseppe Ferraloro, per delega dell'Ingegnere Capo dell'Ufficio del Genio Civile di Messina, dichiara che il sig. Sanseverino Elio nato a San Fratello il 24/08/1967, a nome suo e per delega del sig. Sanseverino Marcello nato a Acquadolci il 13.11.1970 ha firmato il sopraesteso disciplinare in sua presenza, del geom. Rosario Spadaro e del geom. Giovanni La Fauci dipendenti di quest'Ufficio e testimoni aventi i requisiti di legge.

Messina li, 18/03/2013



L'Ingegnere Capo

Ing. Gaetano Sciacca
IL DIRIGENTE
(Ing. Giuseppe Ferraloro)

REPUBBLICA ITALIANA
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI
PUBBLICA UTILITA'

Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti
Servizio Ufficio del Genio Civile di Messina

U.O. 09

**APPENDICE AL DISCIPLINARE REPERTORIATO AL N° 14125
DEL 2013**

Gli artt. 9 e 10 del Disciplinare repertoriato al n. 14125 del 2013 si intendono così integralmente sostituiti:

Art.9

CANONE

Come previsto dall'art. 35 del R.D. N° 1775/1933, il concessionario corrisponderà alle finanze della Regione Siciliana, di anno in anno anticipatamente, a decorrere dalla data del Decreto di concessione, il canone demaniale determinato in misura triplicata ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 12-bis del R.D. N° 1775/1933, che per l'anno in corso viene quantizzato in € 37,53 (*diconsi euro trentasette/53*). Il canone sarà dovuto anche se il concessionario non potrà o non vorrà fare uso in tutto o in parte della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi del penultimo comma dell'art. 35 del R.D. N° 1775/1933.

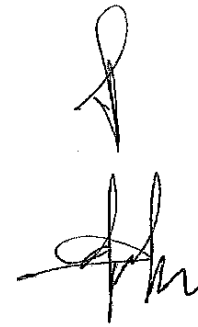
Art.10

PAGAMENTI E DEPOSITI

All'atto della firma del presente disciplinare, il concessionario ha dimostrato, con la produzione delle opportune quietanze, di essere in regola con il pagamento dei canoni demaniali fino all'anno in corso e di avere effettuato:

1) il pagamento della somma di € 31,00 (trentuno/00), ai sensi del comma

Sanseverino Anzalone



2 dell'art. 7 del R.D. N° 1775/1933 e ss.mm.ii.;

2) il pagamento della somma di € 5,17 (cinque/17) per pagamento tassa di Concessioni Governative di cui alla L.R. N° 67/1981;

3) il pagamento della somma di € 100,00 (cento/00) per spese di sorveglianza, prove di portata e quant'altro dipendenti dal rilascio della concessione, ai sensi dell'art. 17 del R.D. n° 1285/1920;

4) il pagamento della somma complessiva di € 463,90 (quattrocentosessantatre/90) per canoni dovuti dal 1999 al 2017 come da versamenti:

n. 55111 in data 23/07/2011;

n. 0085 in data 23/02/2012;

n. 0013 in data 07/03/2013;

n. 0014 in data 07/03/2013;

n. 0061 in data 23/02/2015;

n. 0062 in data 23/02/2015;

n. 0027 in data 11/02/2016;

n. 0118 in data 15/02/2017.

Messina li, 14/07/2017

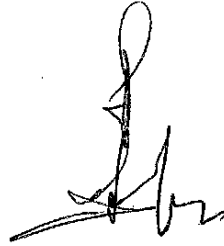
La Ditta

Sanseverino Marcello

Il sottoscritto Dott. Ing. Leonardo Santoro, Dirigente del Servizio e Ingegnere Capo dell'Ufficio del Genio Civile di Messina, dichiara che il sig. Sanseverino Marcello, nato ad [REDACTED] il [REDACTED], in nome proprio e per delega del sig. Sanseverino Elio, nato a [REDACTED] il [REDACTED], ha firmato la superiore appendice al disciplinare n. Rep.

14125 del 2013 in sua presenza e dei Sigg. Ing. Giuseppe Ferraloro e dott. Giovanni Sabatino, dipendenti di quest'Ufficio e testimoni aventi i requisiti di legge.

Messina li, 14/07/2017



Il Dirigente del Servizio
INGEGNERE CAPO
(Dott. Ing. Leonardo SANTORO)





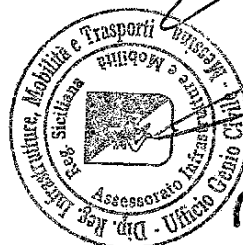
COMUNE DI CARONIA

-PROVINCIA di MESSINA-

Richiesta di concessione preferenziale per l'utilizzazione di Acque Pubbliche ad uso irriguo per un pozzo a luce aperta ed uno trivellato in località c/da Ponte Vecchio del Comune di Caronia, ricadenti sulla particella 48 del foglio n° 16.

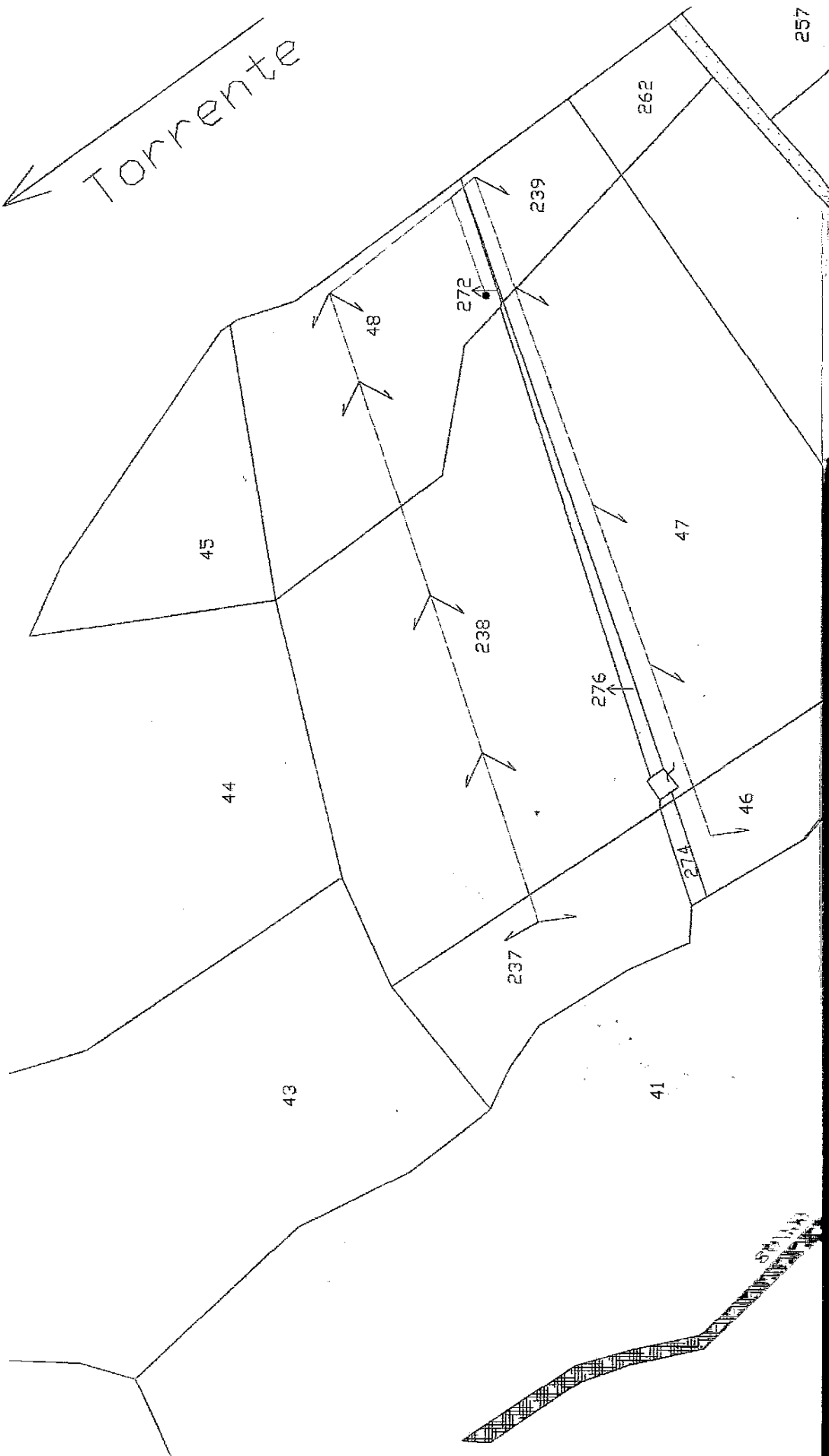
DITTA: Sanseverino Marcello; Sanseverino Elio

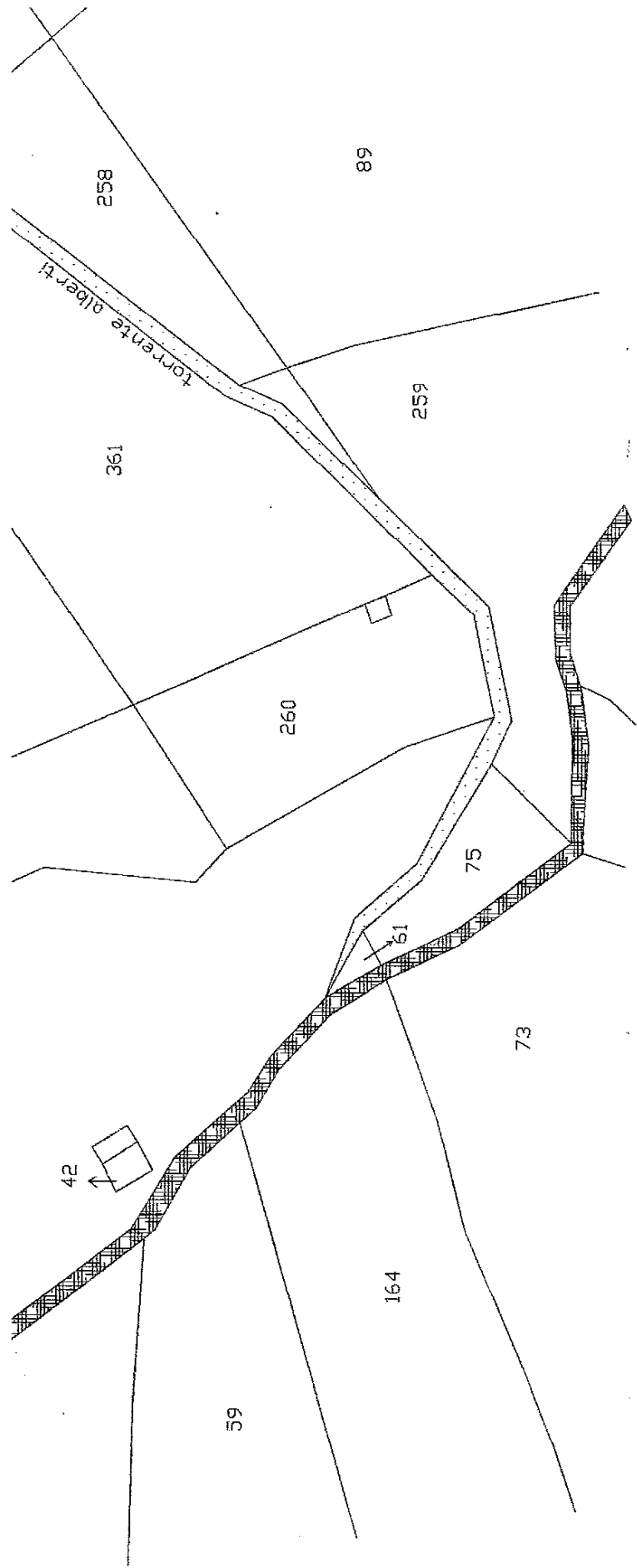
PLANIMETRIA GENERALE



IL DIRIGENTE
(Ing. Giuseppe Ferraloro)

← Torrente

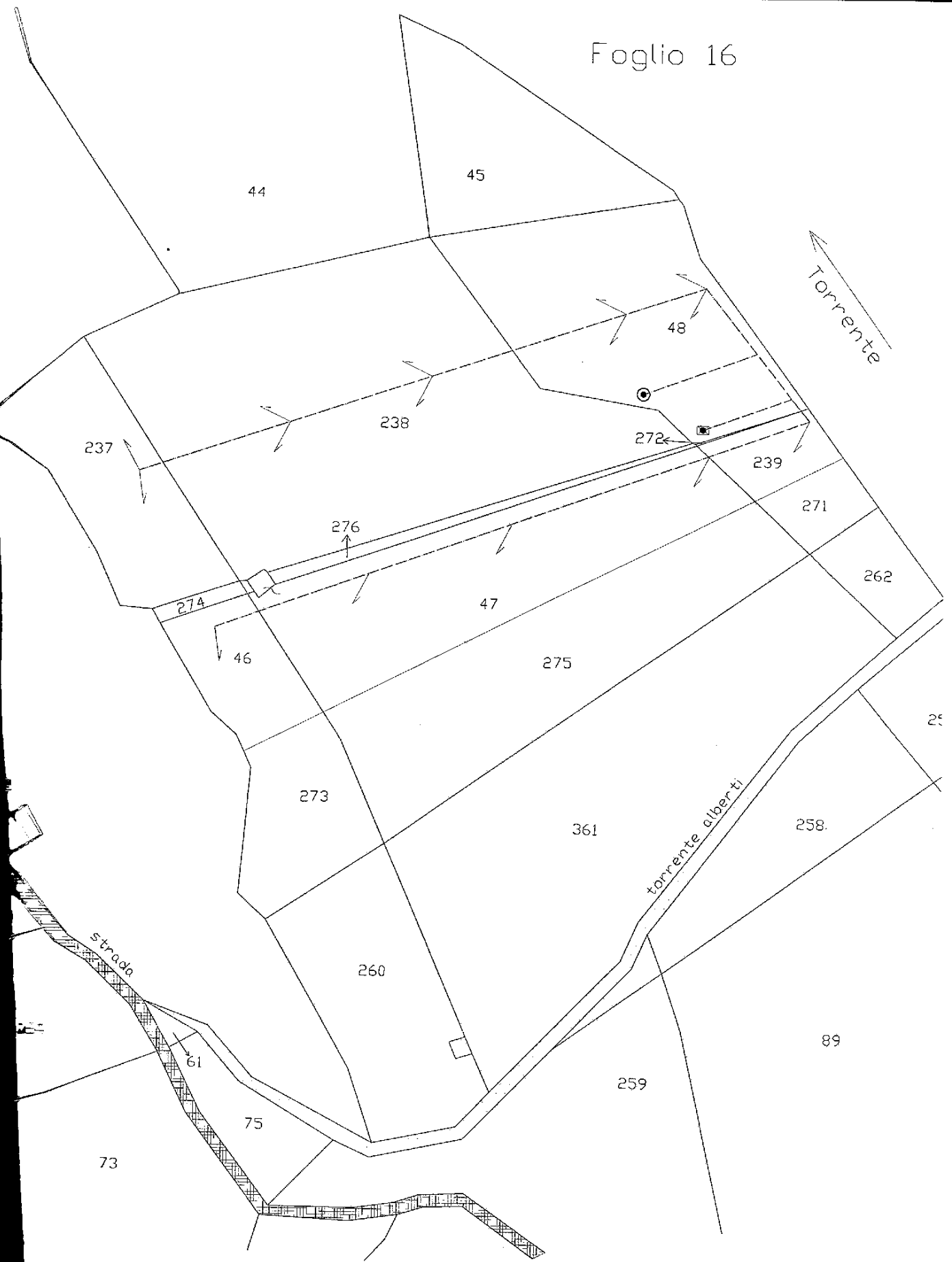




Foglio 16

Legenda	
—	Condotta
•	Pozzo

Foglio 16

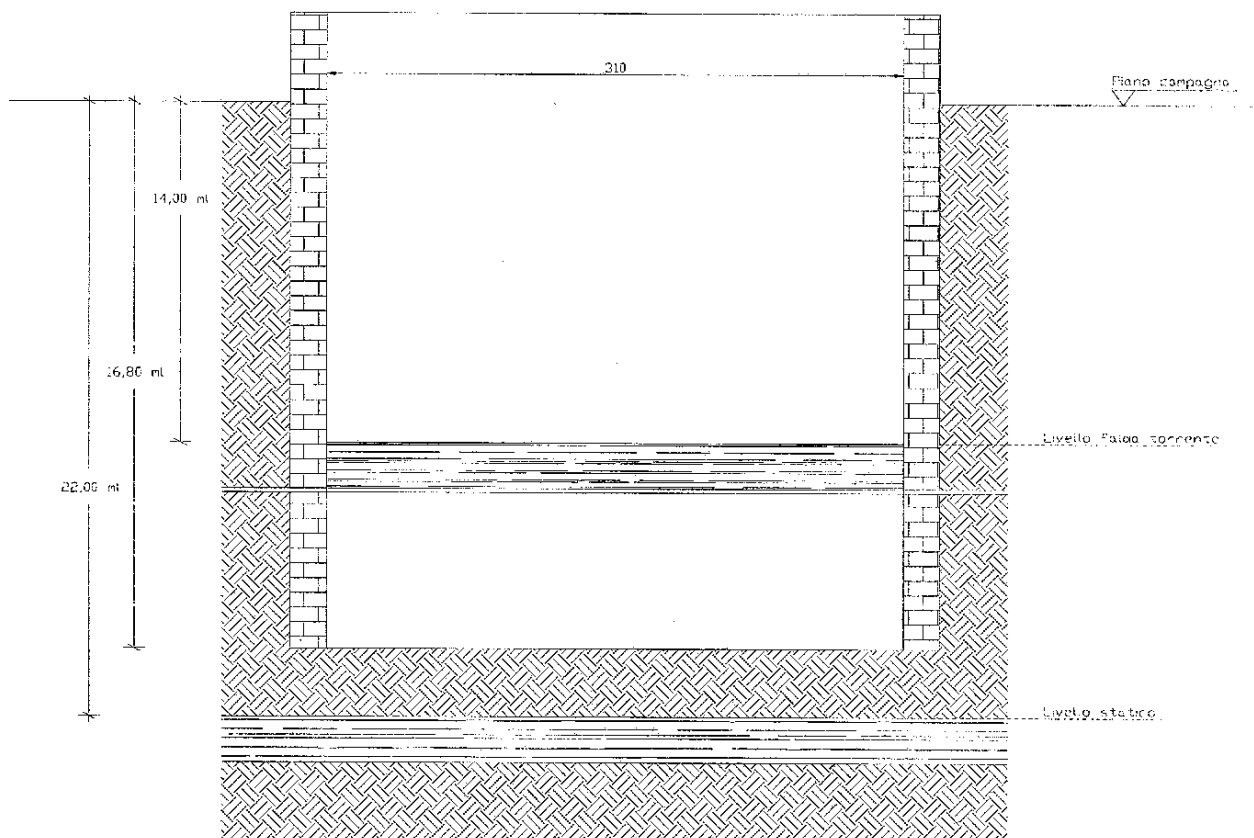


Legenda

- Condotta
- ▨ Pozzo trivellato
- Pozzo luce aperta

Profilo del pozzo luce aperta

Sezione quotata



Profilo del pozzo

Sezione quotata

